

viglia quindi se anche l'Astra ha subito tale stato di cose.

Alla fine del 1936, la Società Astra presenta la seguente situazione: nel ramo elementare un incasso premi totale di 435 mila fengö al lordo delle riassicurazioni, e nel ramo vita un portafoglio di circa 5 milioni di fengö di capitali assicurati.

L'andamento industriale dell'esercizio poteva essere certo più brillante; in definitiva però, i risultati dei rami elementari compensano in parte le perdite del ramo vita.

In complesso l'unione dei due bilanci Vita ed Elementari presenta fin qui una perdita complessiva per le spese di amministrazione e produzione non compensate dai margini sui premi di 554.000 fengö, perdita che si riduce a 438.000 per alcuni proventi eccezionali dovuti alle differenze dei cambi sui titoli renduti. Tale perdita deve essere attribuita per circa 50.000 fengö all'esercizio 1934, per 42.000 fengö all'esercizio 1935 e per circa 307.000 all'esercizio 1936.

La cosa in sé non può destare meraviglia, perché è noto che le Società di assicurazione sono esposte nei primi anni di vita alle necessarie spese per l'organizzazione e per l'impianto, ma il presentare un simile bilancio, data la crisi del mercato